



ZAMBELLI FA IL SUO ESORDIO IN PANCHINA CONTRO ORZINUOVI ALLE 20.30

«TREVIGLIO È ORA DI REAGIRE»

«La situazione è complessa: più concentrazione per evitare i playout»

FEDERICO BETTUZZI

Ultima gara di stagione regolare stasera per Treviglio ma prima assoluta da capo allenatore per Mauro Zambelli sulla panchina della BCC. L'ex vice di Adriano Vertemati è stato chiamato dalla dirigenza della Blu Basket a subentrare all'esonerato Devis Cagnardi e contro l'Agribertocchi (ore 20.30 al PalaFacchetti) dirigerà le operazioni. «Ho le idee chiare - spiega il tecnico bergamasco - Già contro Orzinuovi sarà una Treviglio molto concentrata, abbiamo riunito le nostre forze e dato il meglio di noi stessi in palestra negli ultimi dieci giorni per reagire ad una situazione piuttosto complessa». Blu Basket emblema per anni di stabilità a livello di panchina, con quasi un decennio a guida Vertemati; ora, due coach nel volgere di pochi mesi. «Non credo si possano fare confronti. Diciamo che quella attuale è stagione



Mauro Zambelli, 37 anni

sui generis: l'assenza di pubblico, il calendario non uguale per tutti con recuperi e pause, tante incognite. E' impossibile comparare questa annata sportiva con le precedenti».

Obiettivi: salvezza o playoff?

«Siamo concentrati sul mantenimento della categoria, vogliamo evitare di rientrare nel gruppo che dovrà giocare per i playout. La squadra costruita in estate ha avuto in corso d'opera una convezione nel reparto lunghi ed offensivamente mantiene grandi qualità; diverso discorso in difesa dove si deve sopperire alla taglia ridotta delle guardie con diversi accorgimenti».

A proposito di lunghi, mai pensato di giocare con Ancellotti e Borra assieme?

«Assolutamente. Credo anzi che in alcune situazioni di emergenza potrei sfruttare contemporaneamente i due numeri 4, Nikolic e Lupusor; altrimenti le rotazioni prevedranno sempre la compresenza in campo di una delle ali forti e di un pivot».

Quanto è importante la sfida casalinga con l'Agribertocchi?

«Moltissimo. Orzinuovi è una formazione pericolosa anche se doppiamente sfortunata visto che prima è stata colpita dal coronavirus con una lunga pausa e poi ha vissuto dei finali di partita rocamboleschi, perdendo a Verona al supplementare ed in casa con Udine. Tuttavia i bresciani hanno mantenuto un alto livello prestazionale, hanno una grande capacità di punire le difese trovando in penetrazione il tiratore per lo scarico. E' una squadra che merita rispetto e che esprime una bellissima pallacanestro».

Qualche consiglio da Vertemati prima del debutto?

«Nessuno in verità. Abbiamo lavorato per anni assieme, siamo molto amici e ci sentivamo spesso nei mesi precedenti, prima che io assumessi il nuovo incarico. Da allora, solo un messaggio: ho voluto lasciarvi tranquillo, non caricarmi di pressioni».